



Rassegna Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

NUOVA FERRARA <i>del 20 ago 2025</i>	Pieve, giovani e amministratori vanno sulle tracce di don Milani <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 18</i>	pag. 3
NUOVA FERRARA <i>del 20 ago 2025</i>	Balugani, Grassilli e Gallo avanti <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 35</i>	pag. 4
NUOVA FERRARA <i>del 20 ago 2025</i>	Costanzelli rimane alla Matilde Bondeno Mandini torna a Gallo <i>di l.m.</i>	<i>a pag 35</i>	pag. 5
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 20 ago 2025</i>	Taglio degli alberi partita a scachi = Pino presidiato in via Don Minzoni Tagliata pianta a Villa Mazzacorati <i>di Mariateresa Mastromarino</i>	<i>a pag 32</i>	pag. 6
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 20 ago 2025</i>	Cantieri terminati, rinnovata la sp4 Galleria <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 43</i>	pag. 8
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 20 ago 2025</i>	Medicina, caso di Dengue «Sintomi lievi poi spariti» <i>di ZOE PEDERZINI</i>	<i>a pag 43</i>	pag. 9
RESTO DEL CARLINO IMO.. <i>del 20 ago 2025</i>	Caso di Dengue importato: la persona era tornata dall'estero «Ha sintomi lievi già spariti» = Caso di Dengue a Medicina Era appena tornato dall'estero «Sintomi lievi, poi spariti» <i>di ZOE PEDERZINI</i>	<i>a pag 51</i>	pag. 10
RESTO DEL CARLINO RA... <i>del 20 ago 2025</i>	Il quadro dei gironi <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 61</i>	pag. 12

Pieve, giovani e amministratori vanno sulle tracce di don Milani

Pieve di Cento Ultimi posti disponibili per partecipare a "Fuori dal Comune". Si tratta di tre giornate (dal 19 al 21 settembre) sul cammino di don Milani, fra Barbiana e Calenzano (entrambe in provincia di Firenze), con incontri, testimonianze e momenti di dialogo. Questo progetto nasce da una partnership tra l'assessorato alle Politiche giovanili del Comune di Pieve di Cento e l'associazione di volontariato Gruppo Don Lorenzo Milani di Calenzano.

Come detto, saranno tre giorni sul cammino di don Milani, tra Barbiana e Calenzano. L'obiettivo è quello di mettere insieme giovani e

amministratori di Pieve, per dialogare sul presente e sul futuro del nostro paese. L'iniziativa è aperta a dieci ragazzi dai 18 ai 25 anni e due amministratori che li accompagneranno su un percorso complessivo di 35 chilometri, dove riflettere e dialogare sulla figura di don Milani, scrittore ed educatore cattolico deceduto nel 1967 a soli 44 anni.

Per iscriversi e partecipare all'iniziativa bisogna compilare il form che si trova al link <https://bit.ly/fuoridalcomunepieve>. All'interno dello stesso link si potranno trovare anche tutte le informazioni utili sul progetto. ●

Tre giorni

L'iniziativa speciale si terrà dal 19 al 21 settembre in provincia di Firenze



Peso:11%

ref-ig-1194

505-001-001

Tennis Torneo sulla terra di Cento

Balugani, Grassilli e Gallo avanti

Cento Si sono completati i quarti di finale anche nella parte bassa del tabellone del torneo di Ferragosto al torneo di Cento, riservato ai giocatori di quarta categoria e che si disputa sui campi in terra rossa.

Gli accoppiamenti saranno Balugani-Gallo e Grassilli-Pennati. Balugani (Tc Montale) supera Daniele Ferragamo (Tc Castenaso) anche a causa di un ritiro. Il match era 7-5 4-5 quando quest'ultimo ha dovuto fermarsi per un problema.

Sul fronte opposto, inve-

ce, è Gallo (Country Club) la rivelazione visto che supera la testa di serie numero 3, Andrea Piccone (Country Castel Maggiore): la maratona finisce in tre set 2-6 7-5 10-6.

Più facili le altre due sfide: Grassilli (Esselon Castel d'Argile), testa di serie numero 10, regola 6-1 6-4 Edoardo Merizzi (Tc Legnago) mentre la testa di serie numero 2, il sanfeliciano Vanes Pennati, supera 6-2 7-5 Antonio Vittorio Taralli (BlackAce). ●



Peso:8%

Costanzelli rimane alla Matilde Bondeno Mandini torna a Gallo

Dr2 E coach Atti accoglie Gozza

Bondeno Il mercato delle formazioni di casa nostra di Divisione Regionale 2 entra nel vivo. Ieri la neopromossa Matilde Bondeno ha confermato ufficialmente il capitano Daniele Costanzelli, giocatore reduce da un'annata super in termini numerici e non solo: 14,3 punti e 9,2 rimbalzi sono cifre stellari. Dopo i saluti a Santini, Pozzessere e Preti, quella di capitano Costanzelli non sarà l'unica conferma del roster a disposizione del coach Messini per il prossimo torneo di DR2.

Diverse conferme pure a Consandolo, sponda Polisportiva Faro, a cominciare da quella del coach Fergnani, continuando con i giocatori Luca Dalpozzo, Andrea Malagolini e Christian Andolfo.

Dopo l'ottima passata stagione, in casa Faro c'è la voglia e la volontà di continuare a fare bene, cercando di ripetere i risultati più che positivi della scorsa stagione e, perché no?, fare pure meglio. Non sarà sicuramente facile, perché tutte le rivali saranno agguerrite, a cominciare da Gallo, che ha firmato la guardia, classe 2002, Isacco Mandini, per lui si tratta di un graditissimo ritorno alla corte del coach Atti dopo l'annata in Divisione Regionale 1 con la canotta della Veni San Pietro in Casale. Altro ritorno a Gallo è quello di Luca Gozza, esterno

**Il mercato
A Consandolo
tante conferme
e alla Sbf è in arrivo**

Enrico Vallesani

classe 2002, cresciuto nelle giovanili della Veni San Pietro in Casale e reduce da una stagione, l'ultima, disputata con la maglia dei Galliera Lovers (DR2).

Ultima, ma non ultima, la Scuola Basket Ferrara che, dopo la conferma del coach Nicola Schincaglia, è in procinto di firmare Enrico Vallesani, reduce dalla più che positiva stagione in quel di Gallo. ●

L.M.



Peso: 14%

BEFFA La battaglia del verde tra Comune e comitati prosegue
Gli operai hanno cambiato obiettivo all'ultimo. Oggi nuovo presidio



Il presidio degli ambientalisti in via Don Minzoni. Nel riquadro l'albero abbattuto a Villa Mazzacorati

ATTIVISTI PRESIDIANO IL PINO DI VIA DON MINZONI, ABBATTUTA PIANTA A VILLA MAZZACORATI

TAGLIO DEGLI ALBERI PARTITA A SCACCHI

Mastromarino a pagina 4

Pino presidiato in via Don Minzoni Tagliata pianta a Villa Mazzacorati

Gli attivisti aspettano gli operai vicino al MAMbo, ma l'intervento si sposta nell'area verde di via Toscana

di **Mariateresa Mastromarino**

Si sono dati appuntamento, come avevano annunciato sui loro canali social, alle 6.30 del mattino. Per garantire al pino marittimo di via Don Minzoni, già 'sovravvissuto' alla prima tranches di lavori di abbattimento programmati dal Comune, un giorno di vita in più. E per protestare, ancora, contro il taglio del patrimonio arboreo cittadino. Con bombolette e striscioni si sono presentati, di buona lena, i circa trenta fra attivisti e attiviste che, da lunedì, stanno monitorando il grande albero di fron-

te al Cassero di Porta Galliera, da tagliare, come sostiene l'amministrazione, per motivi di incolumità pubblica e sicurezza poiché l'esemplare è a rischio ribaltamento. E, in massa, hanno aspettato l'inizio dei lavori, fissato per le 7 del mattino, in attesa degli operai.

Un'attesa vana, perché la ditta incaricata da Palazzo d'Accursio, la Avola Coop, non si è presentata sul posto per completare il lavoro (sui cartelli che comunicano gli interventi, c'è scritto che la fine è fissata per oggi, ndr), optando per l'area

verde di Villa Mazzacorati. Dove hanno abbattuto un altro albero, sempre per motivi di sicurezza. Quindi, mentre il gruppo di ambientalisti, accompagnati da Potere al Popolo e dagli attivisti di qualche comitato come quello Besta e quello del Giardino San Leonardo, aspettavano con cartelloni e fischietti i dipendenti, «un altro abbattimento è sta-



Peso: 29-1%, 32-67%

to portato a termine» nel parco di via Toscana, fa sapere il Comitato Besta: «L'albero era storto - tuona -. Il Comune giustifica ogni singolo abbattimento con ragioni di sicurezza: la Consulta del Verde ha provato insistentemente a chiedere trasparenza in merito alle potature, ma l'amministrazione non ha mai risposto nel merito, dimostrando mancata trasparenza». **Nel frattempo**, a Villa Mazzacorati, chi passeggia nell'area verde può incrociare ciò che resta del grande esemplare abbattuto, appoggiato al suolo e delimitato da un'area transennata. Ma gli attivisti non si danno per vinti di fronte a questa partita a scacchi: «Davanti a questi dispetti - commentano sui social

-, ma soprattutto dato che anche domani è un giorno a rischio per l'abbattimento del pino domestico di via Don Minzoni, rilanciamo l'appuntamento». Il presidio proseguirà dunque oggi, a partire dalle 6.30 del mattino. Chissà se, almeno oggi, gli operai si presenteranno. Ad attenderli, in ogni caso, ci saranno diverse persone delle realtà dell'ecologismo bolognese, che sugli striscioni legati attorno al pino hanno lasciato messaggi diretti alla Giunta Lepore: «Più alberi e meno cemento» e «Non si abbattano alberi sani». La giustificazione del Comune per l'intervento del taglio dei due pini, uno abbattuto lunedì mattina e l'altro ancora in piedi, è arrivato immediatamente dopo l'interruzione dei lavori a causa della protesta: «Si tratta

di piante pericolose che mettono a repentaglio l'incolumità pubblica e sono a rischio ribaltamento». Un albero dello stesso tipo è crollato l'autunno scorso durante le forti ondate di maltempo. Su Villa Mazzacorati, invece, l'amministrazione non ha ancora fatto sapere nulla. **«Non potendo** adoperarsi in Don Minzoni, gli emissari di Lepore il taglialegna sono passati a Villa Mazzacorati - stuccia il capogruppo del Carroccio Matteo Di Benedetto -. Anche in questo caso, nessuna condivisione con la cittadinanza delle informazioni relative all'abbattimento, nessuna valutazione di misure alternative, nessuna possibilità di proporle per associazioni e cittadini. La partecipazione non esiste».

La vicenda in pillole

1 Presenza fissa
Gli attivisti, da lunedì mattina, stanno presidiando l'area del pino marittimo di via Don Minzoni. A turno, infatti, tengono monitorata la zona all'incrocio con i viali e continueranno a farlo anche nella giornata di oggi, a partire dalle 6,30

2 L'opposizione
Attacca la Giunta il capogruppo della Lega, Matteo Di Benedetto: «Anche in questo caso, nessuna condivisione con la cittadinanza delle informazioni relative all'abbattimento, nessuna valutazione di misure alternative»



3 L'ultimo taglio
Nella giornata di ieri, all'interno dell'area verde di via Toscana, un altro grosso albero è stato abbattuto: il tronco della pianta è rimasto per terra, al suolo, in un'area delimitata di Villa Mazzacorati (nella foto)

IL COMUNE

«Si tratta di lavori che riguardano soltanto alberi pericolosi per l'incolumità pubblica»

IN AZIONE

La protesta continuerà oggi, in campo i comitati Besta e Giardino San Leonardo

La protesta degli attivisti e delle attiviste sotto al pino di via Don Minzoni continuerà anche nella giornata di oggi, a partire dalle 6.30 del mattino



Peso: 29-1%, 32-67%

Cantieri terminati, rinnovata la sp4 Galleria

Opere di manutenzione straordinaria da 800mila euro iniziate a fine giugno
Dall'Omo: «Provinciale come nuova»

BENTIVOGLIO

Un cantiere in meno sulle strade della provincia. Sono, infatti, terminati nei giorni scorsi, i lavori di manutenzione straordinaria della sp4 Galliera, provinciale che attraversa Argelato, Bentivoglio, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale. Il cantiere è stato realizzato con finanziamenti del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e della Città metropolitana di Bologna, per un importo lordo di 800mila euro. Grazie all'intervento sono stati completamente riasfaltati 10 chilometri della sp4, un tratto, quello interessato dal cantiere, tra i più trafficati della rete stradale provinciale. A parlare dell'intervento Davide Dall'Omo, primo cittadino di

Zola Predosa e figura a supporto del sindaco metropolitano per Infrastrutture della viabilità e manutenzione strade: «Mi ritengo soddisfatto dei lavori realizzati in tempi brevi grazie alla flessibilità data dall'innovativo strumento dall'Accordo quadro. Restituiamo alla comunità dell'Unione Reno Galliera una fondamentale via di comunicazione completamente rinnovata». I lavori in questione erano iniziati il 28 giugno scorso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 18%

MEDICINA

Medicina, caso di Dengue «Sintomi lievi poi spariti»

Paziente rientrato da una vacanza in una zona endemica, niente ricovero L'Ausl: «Monitorati i suoi contatti». Disinfestazione straordinaria al via

Torna la paura da zanzara nella Bassa bolognese: dopo la Dengue a Budrio, a luglio, il West Nile, a Medicina, sempre a fine luglio, e la Chikungunya, un caso 'importato', a Bentivoglio, ecco un nuovo caso di Dengue a Medicina.

A comunicarlo l'Ausl di Imola: «Il Centro di riferimento regionale per le emergenze microbiologiche dell'IRCCS Policlinico di Sant'Orsola di Bologna ha confermato nella tarda serata di ieri (lunedì, ndr) il sospetto caso di Dengue in una persona residente nel Comune di Medicina. Dall'esito delle indagini epidemiologiche effettuate dal servizio di Igiene pubblica dell'Ausl di Imola, è emerso che nel paziente i primi sintomi della malattia si sono manifestati a Ferragosto, di ritorno da un viaggio all'estero in zona endemica; per-

tanto, il caso è stato classificato come importato».

La nota prosegue: «Il monitoraggio clinico conferma che i sintomi della malattia, lievi fin dal loro esordio, sono già pressoché scomparsi. Non è stato mai necessario il ricovero in ambiente ospedaliero. Il dipartimento di Sanità pubblica ha inoltre attivato la sorveglianza epidemiologica e ambientale di tutte le persone conviventi o con strette relazioni con la persona infetta. Prima ancora di avere la conferma di positività al virus, l'Igiene e Sanità pubblica dell'Azienda USL di Imola ha dato indicazione al Comune di Medicina di attivare il protocollo straordinario di disinfestazione disposto dal Piano Regionale Arbovirosi 2025, che prevede l'esecuzione di un trattamento antizanzare adulticida, larvicida e di rimozio-

ne dei focolai larvali, nel raggio di 200 metri dai luoghi in cui il soggetto infetto ha soggiornato nel periodo di infezione attiva. I trattamenti avranno una durata di tre giorni». Si rammenta che questo virus non si trasmette da persona a persona, ma solamente attraverso la puntura di una zanzara infetta. Il vettore del virus, in Italia, è la zanzara tigre. Qualora una persona che ha contratto l'infezione venga punta da una zanzara mentre il virus è attivo nel suo sangue (in genere per un periodo che va dai 2 ai 7 giorni), la zanzara può trasmetterlo (dopo un periodo di 8-10 giorni dalla puntura alla persona infetta), pungendo altre persone.

Zoe Pederzini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una foto di archivio durante una disinfestazione anti zanzare a Castel Guelfo



Peso:39%

Medicina, nessun ricovero per il paziente

Caso di Dengue importato: la persona era tornata dall'estero «Ha sintomi lievi già spariti»

Pederzini a pagina 7



Caso di Dengue a Medicina Era appena tornato dall'estero «Sintomi lievi, poi spariti»

Nessun ricovero per il paziente che a Ferragosto ha accusato i primi problemi di salute. Era stato in una zona endemica. L'Ausl: «Avvisato il Comune per la disinfestazione delle aree»

MEDICINA

di **Zoe Pederzini**

Torna la paura da zanzara nella Bassa bolognese: dopo la Dengue a Budrio, a luglio, il West Nile, a Medicina, sempre a fine luglio, e la Chikungunya, un caso 'importato', a Bentivoglio, ecco un nuovo caso di Dengue a Medicina. A comunicarlo l'Ausl di Imola: «Il Centro di riferimento regionale per le emergenze microbiologiche dell'IRCCS Policlinico di Sant'Orsola di Bologna ha confermato nella tarda serata di ieri (lunedì, ndr) il sospetto caso di Dengue in una persona residente nel comune di Medicina. Dall'esito delle indagini epidemiologiche effettuate dal servizio di Igiene Pubblica dell'Ausl di Imola, è emerso che nel paziente i primi sintomi della malattia si sono manifestati a Ferragosto, di ritorno da un viaggio all'estero in zona endemica; pertanto, il caso è stato classificato

come importato».

La nota prosegue: «Il monitoraggio clinico conferma che i sintomi della malattia, lievi fin dal loro esordio, sono già pressoché scomparsi. Non è stato mai necessario il ricovero in ambiente ospedaliero. Il dipartimento di Sanità Pubblica ha inoltre attivato la sorveglianza epidemiologica ed ambientale di tutte le persone conviventi o con strette relazioni con la persona infetta. Prima ancora di avere la conferma di positività al virus, l'Igiene e Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Imola ha dato indicazione al Comune di Medicina di attivare il protocollo straordinario di disinfestazione disposto dal Piano Regionale Arbovirosi 2025, che prevede l'esecuzione di un trattamento antizanzare adulticida, larvicida e di rimozione dei focolai larva-

li, nel raggio di 200 metri dai luoghi in cui il soggetto infetto ha soggiornato nel periodo di infezione attiva. I trattamenti avranno una durata di tre giorni».

Si rammenta che questo virus non si trasmette da persona a persona, ma solamente attraverso la puntura di una zanzara infetta. Il vettore del virus, in Italia, è la zanzara tigre. Qualora una persona che ha contratto l'infezione venga punta da una zanzara mentre il virus è attivo nel suo sangue (in genere per un periodo che va dai 2 ai 7 giorni), la zanzara può trasmetterlo (dopo un periodo di 8-10 giorni



Peso: 1-7%, 51-40%

dalla puntura alla persona infetta), pungendo altre persone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:1-7%,51-40%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

497-001-001

BASKET DIVISIONE REGIONALE 1 E B FEMMINILE

Il quadro dei gironi

Sono stati resi noti i gironi e le formule dei campionati di Divisione Regionale 1 maschile e di serie B femminile: entrambi inizieranno nel week end del 4/5 ottobre. Le tre ravennati di DR1, Aviators Lugo, Lusa Massa Lombarda e Raggisolaris Academy, sono state inserite nel girone B insieme a Veni San Pietro in Casale, Vis Persiceto, Anzola Basket, Basket Riccione, Giardini Margherita Bologna, International Imola, Bianconeriba Baricella, Basket 2005 Cesena, Aics Forlì, Scirea Bertinoro, Progresso Happy Basket Bologna, Audace Bombers Bologna e Tiberius Rimini. Le

prime sei classificate dei due gironi da 16 accedono alla seconda fase, ma le prime due si qualificano direttamente alle semifinali playoff (al meglio delle tre gare come la finale), mentre le altre si incontreranno nei play in gara unica (3A-6B, 4A-5B, 4B-5A, 3B-6A) con le quattro vincenti che si qualificheranno alle semifinali. Due saranno i tabelloni playoff per altrettante promozioni. Retrocedono le ultime di ogni girone, mentre le quindicesime si affrontano nei playoff.

In B femminile, dove a rappresentare la provincia di Ravenna ci sarà il neopromos-

so Capra Team (il Faenza Basket Project si è unito con Cesena e la squadra sarà di fatto cesenate), ci sarà un girone unico da 16. Le avversarie del Capra Team sono Valtarese, Cavezzo, Peperoncino Castello d'Argile, Happy Basket Rimini, Puianello, BSL San Lazzaro, Scandiano, Pallacanestro Vigarano 2008, Magik Rosa Parma, Noceto, Cesena, Vis Rosa Ferrara, Valdarda, Sisters Piumazzo e Royal Vigarano. Le prime quattro disputeranno una final four per accedere agli spareggi nazionali, mentre

l'ultima e la penultima giocheranno i playoff (l'ultima retrocede).



Peso: 16%